

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BO)

SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2014/2019

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 27/05/2014.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 18.593

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Fiorini Stefano	27.05.2014
Vicesindaco	Buccelli Giuseppe	11.06.2014
Assessore	Landucci Marco	11.06.2014
Assessore	Dal Sillaro Andrea	11.06.2014
Assessore	Degli Esposti Giulia	11.06.2014
Assessore	Colapaoli Fiammetta	11.06.2014

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	Martignoni Elisabetta	11.06.2014
Consigliere	Russo Ernesto	11.06.2014
Consigliere	Bai Norma	11.06.2014
Consigliere	Dall'Omo Davide	11.06.2014
Consigliere	Torchi Patrizia	11.06.2014
Consigliere	Follari Mario	11.06.2014
Consigliere	Lorenzini Luca	11.06.2014
Consigliere	Favaron Fulvio	11.06.2014
Consigliere	Bussolari Laura	11.06.2014
Consigliere	Beghelli Ilaria	11.06.2014
Consigliere	Nicotri Luca	11.06.2014
Consigliere	Taddia Massimo	11.06.2014
Consigliere	Lelli Stefano	11.06.2014
Consigliere	Nobile Domenico	11.06.2014
Consigliere	Gamberini Davide	11.06.2014
Consigliere	Badiali Matteo	11.06.2014

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: Non presente

Segretario Generale: n. 1

Numero dirigenti: Non presenti

Numero posizioni organizzative: 8 (nominate fino al 31/12/2014)

Numero totale personale dipendente al 31/12/2013 (da conto annuale del personale) : 142

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

L'insediamento della nuova amministrazione NON proviene da un commissariamento

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO: SI NO

2) PRE-DISSESTO SI NO

In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter – 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Settore/servizio:

AREA FINANZIARIA: Come già per il mandato precedente la maggiore criticità riscontrata è da correlarsi alla costante carenza di risorse finanziarie dovute, in parte, ai minori trasferimenti dello Stato centrale ed in parte ai continui tagli operati dai diversi provvedimenti. Alle precedenti manovre, infatti, si aggiunge il Decreto Legge n. 66 del 24/4/2014 poi convertito in Legge, che ha tagliato ulteriori 700 milioni agli Enti, tali per cui le PA sono tenute a ridurre ulteriormente la spesa per acquisti di beni e servizi in ogni settore. Inoltre i Comuni sono chiamati ad assicurare un forte contributo alla finanza pubblica pari a 375,6 milioni di euro per il 2014 e pari a 563,4 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 che comporterà un riparto di quanto lo Stato erogherà attraverso il Fondo di Solidarietà comunale con conseguente riduzione di risorse. In questo contesto occorre collocare anche il perdurare di una forte crisi economica che ha avuto i suoi riflessi negativi incrementando i bisogni della collettività oltre a generare un crescente disagio sociale.

Ancora notevoli le difficoltà derivanti dagli obblighi di rispetto del patto di stabilità interno. Infatti, nonostante il citato DL. n. 66/2014 abbia consentito di escludere dal conteggio del saldo finanziario ai fini del patto stesso le spese sostenute per interventi di edilizia scolastica, l'obiettivo da raggiungere rimane pur sempre molto elevato comportando enormi sforzi ed un attento monitoraggio a che tutte le entrate previste si realizzino e che vi sia una politica prudentiale in termini di spesa, legate soprattutto anche agli investimenti.

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate.

Settore/servizio:

AREA AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E PERSONALE: *L'Area comprende i seguenti Servizi: Segreteria Generale, Segreteria del Sindaco, Sportello del Cittadino, Servizi Demografici, Risorse Umane e Sviluppo, Sistemi Informatici, Ufficio Comunicazione e Marketing.* Come già risulta riportato nella relazione di fine mandato 2009-2014 i limiti assunzionali previsti a livello legislativo hanno fortemente influenzato la programmazione sul fabbisogno complessivo del personale nelle varie aree/servizi.

In particolare, all'interno della specifica Area, articolata in diversi servizi/attività, si aggiunge la carenza, di figure di Responsabili di Servizio. Si registra infatti la presenza di una sola unità di qualifica D3 – Direttore – che di fatto cura, a livello organizzativo/decisionale ogni tipo di attività afferente i servizi.

Inoltre la costante riduzione di risorse assegnate è altra criticità derivante dai forti vincoli per il rispetto del patto di stabilità che chiaramente incide anche sulla normale dotazione di strumentazione per lo svolgimento ordinario delle attività. A fronte del progressivo quanto specifico processo di automazione necessario per garantire una gestione efficiente dei servizi e delle attività, si è di fatto assistito, negli ultimi anni, ad un forte ridimensionamento degli acquisti di materiale hardware con particolare riferimento a PC ed alle stampanti con la conseguenza che il parco macchine risulta in gran parte datato (6-7 anni l'età media dei PC e stampanti) e, in alcuni casi obsoleto.

Pur tuttavia queste oggettive difficoltà non ricadono sul contesto esterno merito di un'organizzazione basata sulla interscambiabilità di alcune figure professionali ed al ricorso all'istituto dello straordinario che però, diventando una misura quasi ordinaria, evidenzia una struttura in sofferenza.

AREA SERVIZI ALLA PERSONA: *L'area comprende i seguenti Servizi: Scuola, Servizio "Famico", Coordinamento pedagogico, Centro di orientamento alla formazione ed al lavoro (CIOP), Cultura, Sport, Ufficio Casa, Socio-Sanitari.* Già il precedente mandato 2009/2014 si era caratterizzato per la perdurante crisi economica, l'aumento della disoccupazione e del disagio sociale, il notevole calo delle risorse finanziarie, l'acuirsi dei bisogni dei cittadini, i vincoli stringenti del "Patto di stabilità", il ridimensionamento del personale. Criticità che hanno riguardato trasversalmente tutti i settori dell'area. Ad oggi, ad inizio nuovo mandato, la situazione non è certo mutata semmai i bisogni dei cittadini, soprattutto di quelli già in crisi, si sono acuiti. Per cui permane la necessità di intervenire sul territorio fronteggiando maggiori esigenze con minori risorse.

AREA PIANIFICAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO: *L'area comprende i seguenti servizi: Lavori pubblici e manutenzione patrimonio, Pianificazione territoriale, urbanistica, Attività produttive, turismo e sistema informatico territoriale, Ambiente-Inquinamento-Rifiuti*

Si ripropone quanto già fatto presente nella precedente relazione di fine mandato 2009/2014. L'attività rimane fortemente condizionata dalle criticità contingenti del periodo storico. Prima fra tutte, una crisi economica perdurante nel tempo che ha fortemente rallentato le attività private costituenti fonte di introito e ha conseguentemente ridotto la capacità di spesa e di azione dell'Amministrazione. Ciò ha determinato una pesante limitazione delle disponibilità finanziarie di bilancio per la gestione delle attività correnti e l'investimento. Un'altra criticità rilevante deriva dall'evoluzione frenetica del sempre più complesso e stringente quadro normativo a fronte di una sempre minore capacità organica e finanziaria.

Carenza di risorse umane e limitazione di finanze per l'acquisto di strumenti-programmi o conferimento incarichi di alta professionalità, hanno acuito gli effetti delle due contingenze precedenti, rendendo complessa l'ottimale gestione dei processi e l'assolvimento puntuale nei tempi programmati.

La sempre maggiore richiesta/esigenza di servizi e del loro livello qualitativo, da parte della collettività e del territorio (fattori demografici, sociali, ambientali), a fronte di risorse sempre più limitate riveste un peso decisivo nel quadro delle criticità.

La crisi economica, creando disoccupazione, ha anche incrementato la richiesta di consulenza presso gli sportelli comunali. Si sta registrando infatti un aumentato interesse verso le attività imprenditoriali. I punti di criticità derivano dallo sforzo da parte del personale dell'Ufficio, per tenere il passo in merito alle frequenti modifiche normative nazionali e regionali di settore.

POLIZIA MUNICIPALE:

Attualmente la P.M. comprende n. 13 unità (di cui n. 3 Ispettori), un Comandante e n. 1 addetto amministrativo (no agente). La pianta organica vigente prevede un'unità in più, ulteriori n. 2 unità sarebbero invece necessarie per rispettare il rapporto previsto dalla normativa della Regione E.R. (ab. 1000/0,900).

Le principali criticità già evidenziate in sede di relazione di fine mandato ed ancora attuali possono così sintetizzarsi:

- necessità di dare maggior sicurezza e fruibilità dei luoghi pubblici a causa del fenomeno dell'occupazione di aree pubbliche da parte di nomadi, persistenza del fenomeno prostituzione, atti di vandalismo e degrado urbano;
- maggiore richiesta di sicurezza stradale da parte della cittadinanza anche alla luce dei nuovi fattori di distrazione dei conducenti di veicoli (uso dei smartphone);
- adeguamento del Servizio P.M. in relazione al mutato contesto socioeconomico e necessità di assicurare maggiore sicurezza al Vigile di Frazione mantenendo con la cittadinanza un approccio orientato alla polizia di prossimità
- impiego di personale della P.M. per assistenza iniziative culturali, sportive e simili, manifestazioni di vario tipo.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

In riferimento all'ultimo consuntivo approvato, relativo all'anno 2013, nessuno dei parametri obiettivi di deficitarietà è risultato positivo.

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

SI

NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione: 28/04/2014 con CC. 36

2. Politica tributaria locale

2.1. IMU: indicare le tre principali aliquote (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali) alla data di insediamento

Aliquote IMU	2014
Aliquota abitazione principale (A1, A8, A9)	6 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Altri immobili	10,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	//

2.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014
Aliquota massima	0,5
Fascia esenzione	9.000 euro
Differenziazione aliquote	NO

2.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2014
Tipologia di Prelievo	TARI
Tasso di Copertura	100%
Costo del servizio procapite	€ 168,90

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014
TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE	12.085.334,02	13.894.538,00
TITOLO II – ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	2.426.428,56	540.616,00
TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.838.063,97	2.052.815,00
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.566.369,16	2.272.610,00
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	2.582.285,00
TOTALE	18.916.195,71	21.342.864,00

SPESE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014
TITOLO I - SPESE CORRENTI	15.958.995,36	16.097.069,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.103.823,98	2.272.610,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	378.601,89	2.973.185,00
TOTALE	17.441.421,23	21.342.864,00

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.434.812,79	6.772.929,00
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.434.812,79	6.772.929,00

3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Ultimo rendiconto approvato 2013	Bilancio di previsione 2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	16.349.826,55	16.487.969,00
Totale titolo I spese correnti	15.958.995,36	16.097.069,00
Rimborso prestiti parte del titolo III	378.601,89	390.900,00
Saldo di parte corrente	12.229,30	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2013	2014
Totale titolo IV	2.566.369,16	2.272.610,00
Totale titolo V**	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	2.566.369,16	2.272.610,00
Spese titolo II	1.103.823,98	2.272.610,00
Differenza di parte capitale	1.462.545,18	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	1.462.545,18	0,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.2. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio 2013 (ultimo esercizio chiuso)

Riscossioni	(+)	16.731.340,74
Pagamenti	(-)	15.160.909,94
Differenza	(+)	1.570.430,80
Residui attivi	(+)	3.619.667,76
Residui passivi	(-)	3.715.324,08
Differenza		-95.656,32
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.474.774,48

Risultato di amministrazione di cui:	2013
Vincolato	12.229,30
Per spese in conto capitale	1.462.545,18
Per fondo ammortamento	0,00
Non vincolato	0,00
Totale	1.474.774,48

3.3. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	7.669.322,94
Totale residui attivi finali	10.480.354,06
Totale residui passivi finali	13.579.641,59
Risultato di amministrazione	4.570.035,41
Utilizzo anticipazione di cassa	NO

Risultato di amministrazione di cui:	2013
Vincolato	517.388,39
Per spese in conto capitale	3.843.840,86
Per fondo ammortamento	0,00
Non vincolato	208.806,16
Totale	4.570.035,41

Il fondo di cassa all'inizio del mandato (27/05/2014) ammonta a € 4.271.013,84, di cui:

FONDI VINCOLATI	€ 0,00
FONDI NON VINCOLATI	€ 4.271.013,84
TOTALE	€ 4.271.013,84

3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Il conto consuntivo 2013 è stato approvato con atto CC. 26 del 28/04/2014. All'inizio del mandato amministrativo non è stato deliberato nessun utilizzo di avanzo di amministrazione.

	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	
Finanziamento debiti fuori bilancio	
Salvaguardia equilibri di bilancio	
Spese correnti non ripetitive	
Spese correnti in sede di assestamento	
Spese di investimento	
Estinzione anticipata di prestiti	
Totale	

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggi ori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.728.677,65	1.614.280,26		94.382,71	2.634.294,94	1.020.014,68	2.676.839,51	3.696.854,19
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	107.136,38	34.442,10	0,20		107.136,58	72.694,48	111.108,55	183.803,03
Titolo 3 - Extratributarie	2.471.751,48	1.313.233,77		10.657,81	2.461.093,67	1.147.859,90	812.531,60	1.960.391,50
Parziale titoli 1+2+3								
Titolo 4 - In conto capitale	3.741.041,64	13.532,99		95.208,18	3.645.833,46	3.632.300,47	13.500,00	3.645.800,47
Titolo 5 - Accensione di prestiti	939.472,22	371.001,18			939.472,22	568.471,04	0,00	568.471,04
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	964.939,61	44.730,04		500.863,84	464.075,77	419.345,73	5.688,10	425.033,83
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	10.953.018,98	3.391.220,34		701.112,34	10.251.906,64	6.860.686,30	3.619.667,76	10.480.354,06

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggi ori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	6.103.123,75	3.543.637,92		209.663,65	5.893.460,10	2.349.822,18	3.148.358,54	5.498.180,72
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.744.048,38	5.372.095,66		40.641,12	12.703.407,26	7.331.311,60	493.922,95	7.825.234,55
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	57.560,97	0,00			57.560,97	57.560,97	0,00	57.560,97
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	668.833,08	52.559,32		490.651,00	178.182,08	125.622,76	73.042,59	198.665,35
Totale titoli 1+2+3+4	19.573.566,18	8.968.292,90		740.955,77	18.832.610,41	9.864.317,51	3.715.324,08	13.579.641,59

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	194.982,38	181.549,93	263.213,56	380.268,81	2.676.839,51
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	8.758,39	1.170,93	32.074,11	30.691,05	111.108,55
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	178.099,05	527.813,48	182.801,91	259.145,46	812.531,60
Totale	381.839,82	710.534,34	478.089,58	670.105,32	3.600.479,66
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	3.578.414,92	0,00	45.525,00	8.360,55	13.500,00
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	98.472,22	469.998,82	0,00	0,00	0,00
Totale	3.676.887,14	469.998,82	45.525,00	8.360,55	13.500,00
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	315.300,52	1.067,23	38.415,68	64.562,30	5.688,10
TOTALE GENERALE	4.374.027,48	1.181.600,39	562.030,26	743.028,17	3.619.667,76

Residui passivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	711.408,09	543.935,58	332.663,51	761.815,00	3.148.358,54
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	5.708.655,89	783.135,88	587.800,73	251.719,10	493.922,95
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	57.560,97	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	14.771,69	7.352,37	37.391,83	66.106,87	73.042,59
TOTALE GENERALE	6.492.396,64	1.334.423,83	957.856,07	1.079.640,97	3.715.324,08

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

~~S~~ NS E

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno:

SI NO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è soggetto:

.....

6. Indebitamento:

6.1. Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013
Residuo debito finale	6.241.342,48
Popolazione residente	18.628
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 335,05

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,70%	1,38%	1,61%	1,50%	1,37%

6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 4.589.209,99
IMPORTO CONCESSO € 0,00

6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 0,00
RIMBORSO IN ANNI: € 0,00

6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'ente non ha in corso nessun tipo di contratto relativo a strumenti derivati.

6.5. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso e i tre anni successivi):

Non ricorre la fattispecie.

Tipo di operazione Data di stipulazione	20.....	20.....	20.....	20.....	20.....
Flussi positivi					
Flussi negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Anno 2013 (esercizio n-1)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	384.549,40	Patrimonio netto	30.524.609,75
Immobilizzazioni materiali	51.663.890,60		
Immobilizzazioni finanziarie	1.167.174,13		
Rimanenze	0,00		
Crediti	10.466.623,57		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	28.942.105,22
Disponibilità liquide	7.722.665,82	Debiti	11.938.188,55
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	71.404.903,52	Totale	71.404.903,52

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1. Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

(quadro 8 quinquies dei certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		16.362.393,90
B) Costi della gestione di cui:		-17.605.946,97
quote di ammortamento d'esercizio		2.152.256,73
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		49.813,46
Utili		49.813,46
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate		
(7)		
D.20) Proventi finanziari		18.069,80
D.21) Oneri finanziari		-213.663,39
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		2.353.095,22
	Insussistenze del passivo	700.314,65
	Sopravvenienze attive	1.043.390,86
	Plusvalenze patrimoniali	609.389,71
Oneri		-994.348,26
	Insussistenze dell'attivo	-805.929,05
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	Oneri straordinari	-188.419,21
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		-30.586,24

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al conto consuntivo

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Non ricorre la fattispecie.

Provvedimento di riconoscimento e oggetto	Importo	Finanziamento		
		2014	2015	2016

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

oggetto	Importo

Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato del Comune di Zola Predosa (Bo) (indicare denominazione ente):

- la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
 - sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
 - NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Li 18 agosto 2014

